

# KAIROS

Mensile Digitale | Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Roma nro. 50/2025 del 08/05/2025  
Testata periodica telematica di attualità, politica, cultura, economia, finanza e tempo libero  
Editore e Proprietario: NETMEDIACOM SRL - Via dell'Orso 73 - 00186 Roma (RM) - ROC 43064  
REA RM-1758948 - P. IVA IT-18059711004 - ISP BT Italia SpA - Via Tucidide 56 - 20134 Milano  
Aut. DGSCER/1/FP/68284 | Kairos Business Technology è un marchio di NETMEDIACOM SRL  
Website: [kairosbuilding.com](http://kairosbuilding.com) | Direttore Responsabile: Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte



## SEIPA TRIPLICA LE MATERIE PRIME-SECONDE: I LAVORI DIVENTANO "ECO-FRIENDLY"

*Il [Gruppo Seipa](#) si conferma leader nel riciclo dei materiali da costruzione e demolizione, con un tasso effettivo di sostituzione che nei propri impianti raggiunge il 55%.*

di **Redazione**

Attraverso la reintroduzione sul mercato di volumi di materie prime-seconde **trippli** rispetto agli aggregati vergini, il **Gruppo Seipa** ha ribaltato il paradigma del riciclo

come compromesso tecnico ed economico, dimostrando che **la sostenibilità non è solo un ideale**, ma anche un'**opportunità economica concreta**.



L'Europa ha fatto enormi passi avanti nella gestione sostenibile dei rifiuti da costruzione e demolizione, ma persiste ancora una problematica chiave: **il reimpiego effettivo del materiale riciclato.**

A scattare la fotografia dell'attuale situazione è nuovamente il **Gruppo Seipa**, realtà impegnata dal 1968 nell'attività di fornitura di materiali e servizi per le attività di costruzione e demolizione (C&D).

In questo ambito, con un impressionante **tasso di recupero del 98%** dei rifiuti inerti C&D, **l'Italia si posiziona come leader del riciclo in Europa.** Un risultato che pone il nostro Paese al vertice della classifica europea, superando la

**Germania (94%)** e distanziando nettamente **Francia, Spagna e Polonia**, che si attestano intorno al **74%**.

Tuttavia, **un'analisi più approfondita** rivela un dato meno incoraggiante: **l'effettiva sostituzione** dei materiali riciclati nei nuovi progetti edilizi rimane **estremamente bassa a livello nazionale**, attestandosi a circa lo **0,4%**.

«Questo significa che, sebbene il materiale venga riciclato, esso **non viene sempre reimpiegato** nel settore delle costruzioni, con la conseguenza di **non valorizzare i benefici ambientali** ed economici del processo» spiegano i responsabili del **Gruppo Seipa.**

«La maggior parte dei materiali recuperati – proseguono– finisce per essere utilizzata in **applicazioni importanti ma con volumi marginali**, mentre potrebbero essere impiegati in modo esteso e con migliori performance a partire da tutte le sottofondazioni o riempimenti stradali, per arrivare ai materiali e finalità più evolute come i calcestruzzi CAM».

Un fenomeno attribuibile a molteplici fattori, tra cui il più importante è probabilmente la **resistenza del mercato** dovuta a una diffusa

percezione di inferiorità dei materiali riciclati rispetto a quelli tradizionali.

Un'eccezione a questa tendenza è rappresentata proprio dal **Gruppo Seipa**: l'azienda ha **rivoluzionato il concetto di riciclo**, portando il tasso di sostituzione effettiva dei materiali al **55%** nei propri impianti. Un risultato che è stato possibile grazie a una strategia integrata che combina **innovazione tecnologica**, investimenti in **ricerca e sviluppo** e una forte **sensibilizzazione del mercato**.





**Seipa** ha dimostrato che la sostenibilità non è solo un ideale utopistico, ma anche una **concreta opportunità economica**: l'impiego di materiali riciclati ha mostrato vantaggi tangibili, sia in termini di costi che di prestazioni.

Una delle chiavi del successo di Seipa è stata l'introduzione di prodotti innovativi come **BeCoMix** e **BeCaVit**, soluzioni ad alte prestazioni per sottofondazioni e cavità sotterranee. Questi materiali non solo offrono prestazioni tecniche paragonabili, se non superiori, a quelle degli aggregati naturali, ma contribuiscono significativamente a **ridurre l'estrazione di risorse vergini**.

Il **Gruppo Seipa** annuncia inoltre il suo impegno concreto nella **tracciabilità degli aggregati riciclati**. L'idea è quella di consentire ai committenti di accedere in tempo reale alla **provenienza, composizione e percentuale di riciclo** dei materiali utilizzati nei cantieri. Questa iniziativa punta a far crescere la **fiducia nella materia prima-seconda** e a favorire l'inserimento prioritario di materiali riciclati. Una leva che può accelerare la transizione verso un'edilizia davvero circolare.

Il **«modello Seipa»** dimostra che il passaggio a un'economia realmente circolare nel settore delle costruzioni è



possibile, ma richiede un **impegno congiunto** da parte di **istituzioni, imprese e consumatori**. Serve uno sforzo normativo, e sempre più appalti pubblici che privilegino l'uso di materiali riciclati, il tutto abbinato a un cambio di mentalità da parte degli operatori del settore.

**Il futuro del settore?** «Un'edilizia sempre più sostenibile» rispondono gli specialisti di [Seipa](#). Guardando al futuro, il settore delle costruzioni dovrà affrontare la **sfida della decarbonizzazione** e dell'uso responsabile delle risorse. Il successo dell'azienda romana

dimostra che **la tecnologia e l'innovazione possono fornire risposte concrete**.

In un contesto in cui l'**Unione Europea** spinge verso un modello di **economia circolare**, l'Italia ha l'opportunità di consolidare la sua leadership nel settore non solo in termini di quantità di rifiuti riciclati, ma anche di effettivo riutilizzo dei materiali. «Solo così sarà possibile realizzare una vera transizione ecologica nel comparto edilizio, trasformando il recupero degli inerti da pratica di nicchia a standard consolidato per l'intero settore» concludono i responsabili del [Gruppo Seipa](#).



# BOOM DELL'ECO-DIGITAL ECONOMY, A LIVELLO GLOBALE VALE GIÀ 16 TRILIONI E RADDOPPIERÀ ENTRO IL 2028

di Redazione

Boom dell'eco-digital economy. È la nuova frontiera della crescita globale: l'**eco-digital economy**, l'economia che unisce innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, che già oggi è un motore che a livello globale vale **17 trilioni di dollari** e che secondo [Ener2Crowd](#), la piattaforma ed app numero uno in Italia per gli **investimenti ESG**, raddoppierà nel prossimo biennio, raggiungendo i **33 trilioni di dollari** entro **il 2028**.

Numeri da capogiro, eppure l'eco-digital economy **non riguarda soltanto i colossi dell'ICT** o gli "unicorni" tecnologici, ma **tutte le imprese che integrano sostenibilità e digitale** nei propri modelli di business: dalla logistica alla manifattura, dall'edilizia ai servizi. In questo scenario, la **finanza alternativa** e il **crowdfunding ESG** diventano strumenti centrali per accelerare la transizione.

«**Una rivoluzione silenziosa ma potentissima**, destinata a ridefinire la competitività dei Paesi e delle imprese anche in Europa, dove – grazie all’**efficienza energetica**, all’**intelligenza artificiale** applicata ai consumi e alla **decarbonizzazione** delle filiere industriali – la digitalizzazione dei processi produttivi e l’adozione di tecnologie sostenibili porteranno a generare **circa il 2% del PIL**» enfatizza **Niccolò Sovico**,

CEO e co-fondatore di **Ener2Crowd**, riferendosi al rapporto *State of the Digital Decade 2025* della **Commissione Europea**.

Secondo questo rapporto, l’Unione Europea ha già mobilitato **1.910 misure nazionali per la trasformazione digitale**, con un investimento complessivo stimato di **288,6 miliardi di euro**, pari all’1,14% del PIL comunitario.



# ENER2CROWD

## Geografia europea della green-economy 2025

### Top-10 Paesi UE

Danimarca	89
Svezia	86
Finlandia	85
Paesi Bassi	83
<b>Italia</b>	<b>82</b>
Germania	80
Francia	74
Irlanda	71
Austria	64
Spagna	59



Produttività risorse

**3,8 €/kg**  
vs 2,6/kg UE

Crowdfunding  
Italia

**120 M€**  
H1 2025



# ENER2CROWD.com

Ener2Crowd è una società benefit. Non solo certifichiamo gli impatti ambientali dei tuoi investimenti, ma li moltiplichiamo tramite iniziative a favore di imprese, comunità, terzo settore e ambiente.



#### RIFORESTAZIONE AD IMPATTO SOCIALE

Ogni tuo investimento sostiene attività e progetti di riforestazione che rappresentano un'opportunità socio-economica per le comunità.



#### ALFABETIZZAZIONE ED EDUCAZIONE FINANZIARIA

Sosteniamo e partecipiamo ad iniziative dedicate ai giovani, promuovendo una cultura di impresa e consumo sostenibile.



#### PROGETTI CULTURALI, STUDI E EDUCAZIONE

Produciamo contenuti artistici ed educativi, studi e ricerche per sensibilizzare le persone su cause e soluzioni al cambiamento climatico.



#### CONSUMO RESPONSABILE E SOSTENIBILE

Premiamo i comportamenti virtuosi degli investitori che scelgono prodotti e servizi ad elevati standard o criteri di sostenibilità.

Certo è che la **“doppia transizione”** –quella digitale e quella verde– è ormai la leva più importante di crescita economica. **Ener2Crowd**, nata in Italia ma con una visione europea, **rappresenta oggi uno degli esempi più avanzati di questa convergenza tra ambiente e tecnologia.** La piattaforma utilizza strumenti digitali per rendere accessibili a cittadini e investitori privati **progetti di efficienza energetica, mobilità sostenibile e rinnovabili**, con un impatto misurabile in termini di **riduzione di CO2 e sviluppo locale.**

Nel **primo semestre del 2025**, la piattaforma ha superato i **50 milioni di euro di raccolta complessiva**, interamente destinati a progetti **100% green**, consolidando la propria leadership nel settore.

«La sfida della sostenibilità ormai **non è più solo normativa: è competitiva.** Non basta fare “verde”, serve fare “digitale e verde” insieme. Con **Ener2Crowd** dimostriamo che la finanza partecipativa può diventare uno

*strumento concreto di adattamento e resilienza, capace di coniugare rendimento e impatto ambientale positivo»* spiega **Niccolò Sovico.**

A livello europeo, la crescita degli investimenti green conferma il *trend globale*: nel 2025 il capitale allocato in progetti di energia pulita, efficienza e mobilità sostenibile è cresciuto del **+12,5% rispetto all'anno precedente**, con la **Germania a +18%, la Francia a +15% e l'Italia a +14%**. Un ritmo che testimonia che la trasformazione ecologica non è più un costo, ma **una componente strutturale della competitività industriale.**

«**La sfida ora è culturale prima ancora che tecnologica.** L'eco-digital economy non è solo una definizione economica, ma **una nuova grammatica dello sviluppo**, in cui innovazione e sostenibilità si alimentano a vicenda. È lì che si gioca il futuro delle imprese italiane e del loro ruolo nel nuovo ecosistema europeo della crescita verde» concludono gli specialisti di **Ener2Crowd.**